il sottobosco
Periodico di micologia e cultura ambientale a cura dell'Associazione Micologica Sammarinese
www.micologica.sm

ANNO XXX - N.265 | Sped. in Abb. Postale - Stampe Periodiche per l'interno Aut. n.100 del 14/01/02 della Direzione Generale PP.TT. della Rep. San Marino | GENNAIO - FEBBRAIO 2019

"Il Sottobosco" scrive ai suoi lettori...

Caro lettore, oggi mi rivolgo direttamente a Te. L'ho già fatto in passato, anzi a dir la verità l'ho fatto ogni volta che avevo bisogno di aiuto, e Tu non mi hai mai deluso .....sono certo che non lo farai neppure questa volta.

Da tanti anni visito la Tua casa e Tu mi hai sempre fatto entrare con cordialità; ho visto crescere i Tuoi figlioli e Ti ho visto mettere il primo ...filo bianco fra i capelli. Possiamo dunque dire che in questi lunghi anni abbiamo imparato a conoscerci bene e a rispettarci reciprocamente.

Ogni volta che entravo nella Tua casa Ti parlavo sinceramente di cose semplici e di cose più gravi: Ti parlavo dell'amore e del rispetto che dobbiamo portare alla natura, ti confidavo il desiderio di vederTi vivere in un ambiente sano e pulito, Ti mettevo al corrente delle mie preoccupazioni nel vedere lo sfacelo del territorio saccheggiato da una orrenda speculazione edilizia che ogni giorno di più minaccia la salute di tutti compromettendo la vivibilità dell'intera Repubblica.

Forse non sempre hai condiviso le mie prese di posizione e le mie denuncie, ma sicuramente avrai sempre apprezzato l'informazione che ti portavo.

Oggi ho di nuovo bisogno di Te, del Tuo aiuto, perché vorrei continuare a venirti a trovare, come ho sempre fatto da trent'anni (ti ricordi che il nostro primo incontro risale al Febbraio 1990?). Perciò vorrei proseguire quel rapporto che ha sempre portato buoni frutti, facendoci crescere e maturare insieme.

Ti sarai anche accorto che non esco più con la frequenza di una volta perché l'Associazione Micologica fatica a far fronte alle spese, ma io non vorrei morire, vorrei continuare ancora il nostro bel rapporto. Per questo oggi mi rivolgo ancora a Te chiedendoti aiuto.

Non Ti chiedo soldi, ma permettimi di spiegarti in che modo puoi darmi il Tuo prezioso aiuto, senza che questo sia un sacrificio per Te e per la Tua famiglia:

Fra poco, come tutti i contribuenti sammarinesi, anche Tu dovrai compilare (o fare compilare) il modulo per **l'imposta generale sui redditi**. Avrai così nuovamente l'occasione di aiutare l'Associazione Micologica ed "Il Sottobosco" senza dovere sborsare un solo centesimo.

Infatti, secondo la Legge 22 Gennaio 1993 n.9 "Imposta Generale sui Redditi", è possibile destinare il tre per mille delle tasse che ogni contribuente paga allo Stato, ad altri Enti, fra cui la nostra Associazione.

In poche parole significa che dirai al Fisco che **TRE EURO, OGNI MILLE CHE NE PAGHERAI ALLO STATO PER LE TASSE**, dovranno essere versate all'Associazione Micologica Sammarinese.

Si tratta di un'operazione semplicissima che non Ti darà nessun problema: dovrai solamente dire al Tuo commercialista, o a colui che Ti compilerà la dichiarazione dei redditi, che intendi devolvere il **tre per mille delle Tue tasse all'A.M.S.** (è sufficiente scriverlo nell'apposita casella del modulo IGR). Tutto qui!

In questo modo io potrò continuare ad uscire regolarmente per un altro anno e, per un altro anno, verrò a trovarTi a casa con la consueta discrezione, per parlarti di cose semplici, ma tanto importanti per tutti. Ti ringrazio fin da ora.

Il Sottobosco

Aiuto! Si salvi chi può.

Il paese si deve sbloccare, servono infrastrutture e grandi opere strategiche come parcheggi, polo scolastico, centro benessere, rotatorie, funivia, monorotaia, ...
Queste le intenzioni del governo per il nuovo anno e per quelli a venire. Un governo del cambiamento ma uguale sputato a quelli precedenti, che punta ancora al grande come traffico e cemento e nessun accenno alle piccole opere che possono in qualche modo migliorare la qualità di vita e la salute dei cittadini, soprattutto bambini e anziani.
Ci mancano attraversamenti pedonali sicuri, marciapiedi e piste ciclopedonali, aria pulita, giardini pubblici e parchi. Occorre raddoppiare gli alberi e il verde pubblico, degli oltre 400 ettari previsti per i parchi dal PRG del 1992, sono passati più di 25 anni, ne sono stati realizzati meno del 10% e alcuni, come quello di Rovereta, trasformati in zona edificabile per il famoso polo della moda.
Bisogna incentivare, cambiando gradualmente i nostri stili di vita, la mobilità sostenibile e per questo servono percorsi ciclopedonali che collegano i nostri paesi ai centri e alle zone di interesse. I cittadini devono conoscere quale sia la qualità dell'aria che respira ed i nostri centri devono prevedere delle centraline di rilevamento dell'aria inquinata dal traffico e dal riscaldamento degli edifici. Piccole opere aiuterebbero la messa in sicurezza del territorio investendo nella prevenzione idrogeologica con rimboschimento e manutenzione del territorio per scongiurare frane ed esondazioni.
Così pure come interventi di ristrutturazione antisismica degli edifici pubblici e privati con anche la loro riqualificazione energetica e pure il controllo e sdoppiamento delle nostre fognature e scarichi industriali che ha portato pochi mesi fa alla completa moria dei pesci dell'Ausa.
Serve anche una graduale informazione e conoscenza al fine di formare i cittadini alla consapevolezza delle proprie azioni che possa in qualche modo modificare i nostri comportamenti per arrivare ad una buona gestione dei rifiuti imperniata prima sulla riduzione; risparmio ed efficienza energetica degli edifici pubblici e privati per ridurre gli sprechi; una maggior tutela e risparmio dell'acqua; un cambiamento nella mobilità per ridurre drasticamente l'uso delle vetture private.
Un vero governo del cambiamento avrebbe puntato di più sulla qualità e non sulla quantità, per consumare meno e meglio e tutelare di più i diritti, la salute e il benessere dei cittadini.
Poi non si vede nessun mutamento nella politica per migliorare le azioni atte a scongiurare i mutamenti climatici e la riduzione di CO_2 nonostante che l'IPCC solo pochi mesi fa abbia lanciato un serio allarme, affermando che restano solo 12 anni per salvare il clima del Pianeta.

Ancora si investe nel grande, ancora cantieri e cemento, ancora più traffico e betoniere e nessuna inversione di rotta per questo 2019 e per i prossimi anni.
Con le casse vuote e un debito di circa 900 milioni le piccole opere non si faranno a discapito di quelle grandi!
Aiuto! Si salvi chi può!

Raniero Forcellini

Ecosistema e salute.... beni rari da dover preservare

Continua la nostra informativa riguardante le possibili cause derivanti dall'esposizione continua alle radiazioni elettromagnetiche.... Forse qualcuno si chiederà perché tanto interesse dato a questo tema da parte dell'Associazione Micologica Sammarinese, associazione che persegue il fine della tutela ambientale; la risposta è molto semplice: la salute dell'ambiente si riflette sulla salute dell'essere umano; un habitat sano da vita a tanti soggetti dell'ecosistema e l'uomo fa parte di uno di quei soggetti appartenenti all'ecosistema. Ogni singolo essere, ogni singola "cosa" in natura ha un perché, ed è un bene così prezioso e allo stesso tempo raro, che dobbiamo custodire nel miglior modo possibile, senza intaccare la sua integrità.

Il 5G lavora su altissime frequenze, raggiungendo 27,5 GHz (si pensi che il 4G arriva, al massimo, a 2,6 GHz); queste onde elettromagnetiche vengono assorbite molto facilmente dal terreno e ciò causa un rallentamento della crescita di piante ed erba. Si chiamano onde millimetriche in quanto "viaggiano" molto velocemente, e in un organismo vivente riescono a penetrare solamente la pelle. Questo è quanto esposto – al momento - da un ricercatore di fisica finlandese: la pelle costituita da cellule, ha la funzione di regolare la risposta immunitaria, se dovessimo rovinarla, la risposta immunitaria del corpo va in tilt. Al momento si hanno varie filosofie riguardanti la pericolosità di queste onde elettromagnetiche: da un lato fisici e ingegneri riconoscono che vi è un effetto termico pericoloso – se ad esempio teniamo il cellulare per troppo tempo vicino all'orecchio – dall'altra parte, biologi oncologi ed epidomologi riconoscono effetti non termici, cioè quelli causati sulle nostre cellule: un campo elettromagnetico interferisce con il nostro sistema elettrico interno alterando il funzionamento delle cellule. Una ricerca svolta dall'Istituto Ramazzini di Bologna ha rilevato che vi è un aumento statisticamente rilevante di tumori al cervello e al cuore. (tratto da: Rivoluzione 5G. Tra antenne e i troppi rischi ignorati dalla UE, di Maria Maggiore 13 gennaio 2019)

L'Associazione non ha soluzioni in merito, chiede solamente che venga fatta informazione, da parte del Governo, sui possibili rischi/effetti sulla salute in merito all'esposizione ai campi elettromagnetici; chiede che venga sempre rispettato il Principio di Precauzione; da parte nostra, continueremo ad informare e tenere aggiornata la popolazione.

LAYAK
Sport e Tempo libero

- Scarpe e scarponi adatti per le escursioni e le passeggiate nei boschi
- Abbigliamento per la protezione dalle intemperie e dal freddo
- Accessori per la vita all'aperto
  Coltellini, bussole, GPS, borraccie...

Presentando la Tessera Valida dell'Associazione Micologica Sammarinese
SCONTO alla Cassa del 10%

12 consigli utili, per usare la tecnologia senza farsi male... 12
Non appoggiare il cellulare all'orecchio... anche per telefonate brevi...
Utilizzare sempre l'auricolare a filo... o il "vivavoce", ma non il bluetooth...
Telefonate brevi... e meno tempo in Internet col cellulare...
Evitare posture scorrette... e di chattare, digitare e leggere in movimento...
Non distrarsi telefonando o chattando alla guida... alte emissioni e serio pericolo...
Non tenere il cellulare a lungo in tasca... alto rischio di infertilità...
Niente cellulari e tablet, ai bambini fino ai 12 anni... anche per i giochi online...
Non musica alta in cuffia... rischio deficit uditivo e serio pericolo in bici, moto o auto...
Meglio il telefono fisso... evitare l'uso del cordless e le sue rischiose emissioni...
Evitare l'uso del WiFi ... stare lontani dal modem e spegnerlo la notte...
On/Off
Preferire le connessioni Internet a cavo... senza emissioni e più veloci...
Scegliere i LED, a luce calda... via le pericolose e inquinanti lampade a "basso consumo"...
ELETTRO SENSIBILI
www.elettrosensibili.it

MIGNINI
TuttaNatura®
Mangimi naturali
prodotti per l'agricoltura
tutto per cani e gatti
orto e acquariologia
Toelettatura per cani e gatti
Piante e Fiori
Il Giardino delle Fate
CANIS ET FELIS
Via III Settembre, 122 Dogana RSM
Tel. / Fax 0549.905661 - di fronte centro comm.le Atlante

Il cielo viene giù.

C'è un'antica alleanza tra gli uomini e gli alberi. Un'alleanza che ci porta indietro all'infanzia, quando gli alberi erano il nostro rifugio e il mondo era una grande foresta. Negli alberi abbiamo visto la casa, il riparo, l'ombra, il respiro, la madre, il padre, il fulcro del mondo, le forme del divino. Gli alberi costituivano il centro delle comunità umane, ne orientavano le azioni, fungevano da confine del possibile e del lecito, oltre il quale non si poteva e non si doveva guardare.

Ne *Il ramo d'oro*, tra le più importanti opere della storia dell'antropologia, James Frazer ripercorre il cammino millenario di questa alleanza, mettendo in evidenza sotto il profilo della cultura ancestrale, fondata soprattutto sul pensiero magico, i nessi strettissimi che hanno unito l'uomo al mondo verde. Stretti al punto tale che *"se le piante perivano, gli uomini non potevano sopravvivere"*.

Le popolazioni del Volga adoravano il grande albero, di fronte al quale il resto perdeva significato. Nelle comunità dei Celti le querce erano oggetto di culto e indicatrici di futuro. In Inghilterra "uno scoiattolo poteva saltare da un albero all'altro per tutta la lunghezza del Warwickshire". I Lituani consideravano sacrilegio anche spezzare il singolo ramo di un albero, mentre la punizione che gli antichi germani infliggevano a chi ne avesse strappato la corteccia era talmente feroce da non poter essere nemmeno trascritta. E così dovunque, in Europa e in Asia, in Africa e in Australia, in America del sud e del nord.
Alberi sacri, sacro rispetto per gli alberi.

Il cielo è retto dagli alberi, dicevano gli indiani irochesi. **Se abbattiamo gli alberi, il cielo viene giù.**
(da Ali-inverno 2018)

Dieci regole da seguire

Ecco 10 preziose norme da osservare quando si entra in contatto con l'ambiente boschivo. Sono rivolte a tutti i visitatori e frequentatori di boschi affinché abbiano ben presenti, nel corso delle loro passeggiate, i comportamenti da tenere per rispettare nel modo più completo l'ambiente che li circonda.

1) Impara a conoscere la natura: un obiettivo che si raggiunge osservando con attenzione tutto ciò che si incontra nel corso della passeggiata, andando così alla scoperta di un affascinante e completo ecosistema.

2) Ammira i fiori nel loro ambiente naturale: spesso è difficile resistere alla tentazione di portarsi a casa i colori del bosco, ma bisogna riflettere sul fatto che fiori, foglie e bacche devono essere lasciati dove si trovano, per consentirne la continua riproduzione. Solo così anche i nostri figli potranno godere della loro bellezza!

3) Raccogli correttamente i funghi: in possesso degli appositi permessi, mettiamo nel cestino solo i funghi che conosciamo e lasciamo tutti gli altri nel loro ambiente, senza dimenticare che essi hanno un ruolo importantissimo nell'ecosistema boschivo.

4) Impara a conoscere il bosco ed a frequentarlo correttamente: la sua salvaguardia si affida anche ai comportamenti corretti di quanti lo frequentano, perciò bando ai mozziconi di sigarette ed ai rifiuti, ed attenzione a non danneggiare il terreno camminando fuori dai sentieri predisposti.

5) Rispetta la natura selvatica: piccoli e grandi animali non vanno disturbati, accontentiamoci di guardarli ed ammirarli da lontano, rispettando il loro temperamento selvatico.

6) Apprezza il silenzio della natura: radio rumorose, grida, richiami ad alta voce disturbano gli animali ed interrompono la quiete del bosco.

7) Mantieni la montagna pulita: non lasciamo tracce del nostro passaggio, raccogliamo i rifiuti prodotti e deponiamoli, al nostro rientro in città, negli appositi contenitori; inoltre, non sporchiamo l'acqua di sorgenti e ruscelli.

8) Abituati ad andare a piedi: lasciamo le auto ed i mezzi di trasporto fuori dal bosco, nelle aree consentite e respiriamo a pieni polmoni l'aria incontaminata delle foreste.

9) Scopri tutti i valori della montagna: chi ama la montagna cerca di capirne tutti gli aspetti. Per questo è bello ed utile anche cercare di capire l'identità del territorio e della sua gente, ricercare i segni e le tracce dell'uomo in un paesaggio plasmato dalla sua millenaria presenza.

10) Opera a favore della natura: questa ultima regola invita a contribuire fattivamente alla tutela dell'ambiente naturale e delle sue risorse con l'esempio, l'autodisciplina, l'impegno e la disponibilità a promuovere il rispetto per ciò che la natura ci dona.

Osservando queste regole, tutti noi contribuiremo alla salvaguardia del patrimonio boschivo, così importante per il mantenimento di un ecosistema sano e di condizioni ambientali favorevoli, di cui tutti possono godere.

(A cura della Ripartizione foreste di Bolzano)

Un panorama poco... celebrato!

Quante volte noi fungaioli, frequentatori assidui dei boschi montani, siamo rimasti colpiti e meravigliati dai colori che assumono gli alberi in autunno? Il verde delle conifere e dei lecci si mescola all'armonia di colori giallo-oro e rosso-ciliegia delle altre essenze, formando delle tavolozze colorate che rallegrano gli occhi e lo spirito.

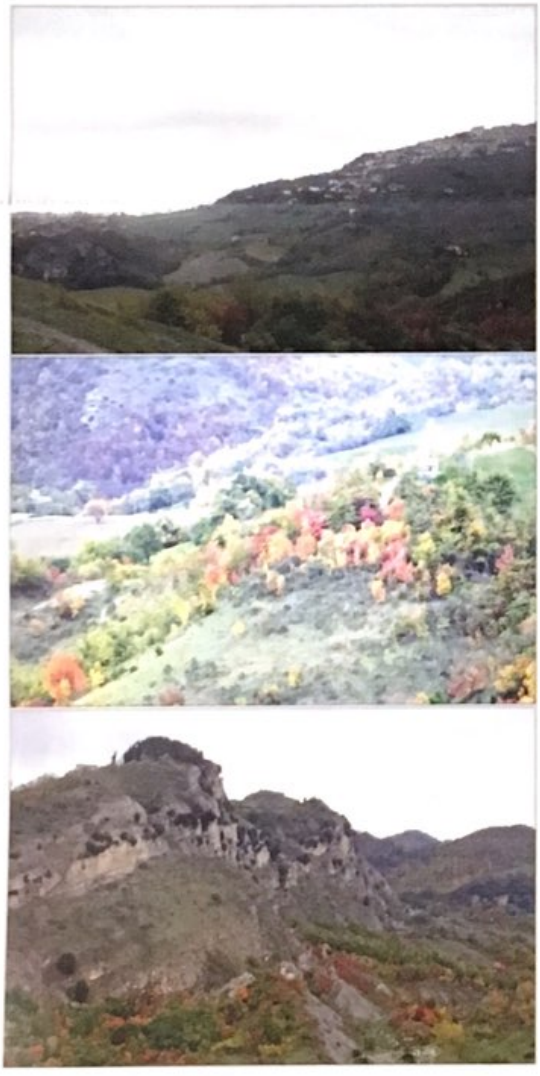
Ma per godere simili spettacoli è sempre necessario percorrere tanti chilometri o è sufficiente guardarsi attorno qui a San Marino, la nostra bella e incantevole Repubblica?

La nostra generazione di incoscienti ha martoriato questa terra in mille modi, massacrandola sotto una enorme colata di cemento e violando gli angoli più belli ed i legittimi diritti delle generazioni future, ma nonostante questo qualche relitto residuale di ambiente ancora intatto esiste e dobbiamo difenderlo con tutte le nostre forze, opponendoci alle mire distruttive della speculazione immobiliare che è sempre in agguato come i corvi sulle carogne.

Davide S. Cardinali, all'inizio dell'autunno, si trovava in strada dei Caladini e da li ha scattato alcune foto alla zona che sovrasta la Forra di Gorgascura, sul torrente San Marino. Vedere un panorama così spettacolare a quattro passi dal nostro Monte Titano fa veramente bene al cuore e all'anima.

Bravo Davide S.!

Marino Cardinali



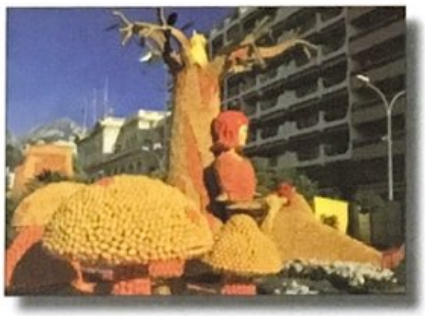
Collezionismo, che passione!

di Aldo Perosa
aperosafunghi@gmail.com

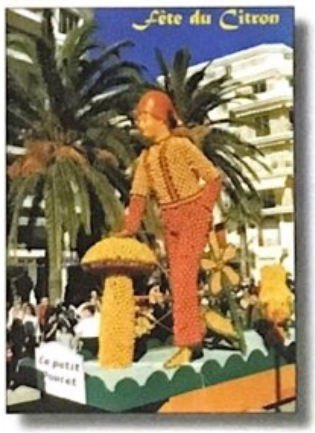
Carnevale e ...funghi!

In questa uggiosa giornata di fine gennaio, circondato da un mare di nebbia, è difficile essere di buon umore. È un po' di tempo che non esco a passeggiare, l'aria è rigida, l'influenza è sempre in agguato e ciò è sufficiente per smorzare anche gli ultimi resti del mio entusiasmo "autunnale".
Ho nostalgia dei miei amati boschi, dei loro fantastici colori e dei rumori che facevo con gli scarponi quando calpestavo le foglie morte del faggio o del castagno.
Quante belle passeggiate alla ricerca di funghi! Quante piacevoli sorprese ed emozioni mi davano la vista dei caprioli o delle poiane che apparivano all'improvviso e mi guardavano con sospetto! E come io, invece, guardavo preoccupato il cinghiale che grufolava indifferente poco lontano da me!
Si sa, però, che la tristezza non sempre spinge alla depressione, anzi spesso invita a rifugiarsi nei ricordi allegri e piacevoli quale antidoto alla nostra temporanea demoralizzazione.
Oltre alla ricerca dei funghi nei coloratissimi boschi autunnali, cosa c'è di più allegro di un Carnevale? La gente scherza, ride, danza, si maschera, mangia di gusto cibi grassi e saporiti (alla faccia dei tanti dietisti improvvisati!) ed esprime tutta la sua gioia di vivere!
Allora mi sono detto: "ma se abbino il ricordo delle mie escursioni alla ricerca dei funghi, a quelli felici dei miei carnevali passati (specialmente giovanili), cosa ottengo?".
Così mi sono subito messo a spulciare la mia ricca collezione di cartoline a tema "micologico" per trovare qualcosa da inviare a "Il Sottobosco" e alimentare la ormai tradizionale rubrica sul collezionismo.
Qualcosa ho trovato, ma se la mia ricerca è soddisfacente lo giudicherete voi lettori, altrimenti "Ai posteri l'ardua sentenza!"

A. P.



Menton
Fête des Citrons


Fête du Citron

Fête du Citron

Una pianta assai versatile, il Bambù.

Ogni volta che ne avevo necessità usavo volentieri le "canne di bambù" per coltivare gli ortaggi del mio piccolo orto: pomodori, cetrioli, ed altre piante che necessitavano di sostegno. Anzi, mi erano così utili che ne misi a dimora qualcuna in una circoscritta zona per averne sempre sottomano al bisogno.

Poiché ogni volta usavo sempre piccole canne, rimasi meravigliato dalle dimensioni di un boschetto di bambù, con piante assai più grandi e robuste di quelle a cui ero abituato, e che alcuni giardinieri avevano messo a dimora in un parco di Collodi, la città dove Carlo Lorenzini scrisse la storia del suo Pinocchio!

Successivamente, con l'avvento di Internet, scoprii altre meraviglie legate al bambù; infatti grazie agli artigiani del Sud-Est Asiatico appresi che questa mirabolante pianta era ed è usata nella fabbricazione di case, mobili, barche e perfino... bare! Per non parlare di coloro che ne facevano armi per la caccia, la pesca e la difesa. Non va dimenticato, inoltre, che i germogli di bambù sono praticamente l'unico sostentamento per il Panda, il simpatico orso cinese seriamente minacciato di estinzione.

Poi un giorno vidi la foto di un artistico vaso intarsiato dal diametro di 30 cm. e ricavato da una sezione di bambù, conobbi così una nuova specie chiamata Dendrocalamus giganteus che può raggiungere un'altezza di 40 metri! Stupefacente!
Internet poi mi fornì anche la foto che pubblichiamo (a corredo e curiosità del lettore) e dove si possono confrontare le dimensioni di un uomo con quelle del Dendrocalamus.
Quante meraviglie e insegnamenti ci fornisce la natura!

m.c.

Lettere al Giornale...

Spett/le
Redazione de "Il sottobosco"

Tutte le persone che come me hanno dei cani e condividono con loro le proprie giornate, sanno quanto siano sensibili ed amorevoli queste creature. Come affermava Totò: *I cani sono metà bambini e per metà angeli.* Puri ed indifesi come bambini e con animo mite e una capacità di dare amore più che umana.

Andando a passeggio in loro compagnia mi è capitato di vedere, il più delle volte in prossimità di zone campestri, capanni o piccole costruzioni, al cui interno vivono cani da caccia e, qualcuno, presumo da tartufo. Per quello che ho potuto purtroppo constatare questi cani sono, da alcuni dei loro proprietari (non tutti è chiaro) considerati alla stregua del fucile...oggetti che, esaurita la loro funzione, vengono riposti, così come si ripone il fucile, in capanni, a volte talmente angusti da non consentire loro di muoversi adeguatamente, come la loro natura esuberante richiederebbe.
A volte i capanni vengono coperti per non consentire loro di abbaiare; così vivono, (fatta eccezione per la breve parentesi della caccia), spesso in solitudine, senza la compagnia di un loro simile, una vita in assenza totale di stimoli e relazioni.
Penso che in un paese civile ciò non debba accadere, se è vero che "la civiltà di un popolo si misura dal modo in cui vengono trattati gli animali".
Causare sofferenza ad un animale è una manifestazione di crudeltà ed ignoranza e, per chi crede un peccato, a cui seguirà, a suo tempo la giusta punizione.
Una leggenda pellerossa narra che, alla fine della vita, saranno le anime degli animali, con cui il defunto ha avuto a che fare durante la vita, a decidere, in base a come sono stati trattati, se la sua anima sia degna di entrare nei Verdi Pascoli (in Paradiso).

Esorto tutte le persone che leggono "*il sottobosco*" a informare l'APAS e segnalare alle guardie cinofile le situazioni di disagio e sofferenza di queste creature e vigilare affinchè vengano effettivamente messi in atto interventi che portino ad un miglioramento evidente e tangibile delle loro condizioni di vita, nel rispetto delle normative vigenti preposte alla loro tutela.

Non restiamo indifferenti!
L'indifferenza uccide loro, gli ultimi, i senza voce, ma prima di tutto, uccide in noi una parte della nostra essenza più autentica e profonda di essere umani.

Gigliola Forcellini

LO SAPEVATE CHE...
(i consumi di cui non ci accorgiamo)

Secondo un recente monitoraggio effettuato da Legambiente su 46 spiagge italiane il 9% dei rifiuti trovati sarebbe costituito proprio da cotton fioc.
Da inizio anno in Italia scatterà il divieto di commercializzazione e produzione di cotton fioc non biodegradabili e compostabili.
La plastica è responsabile del 95% dei rifiuti del mare e l'Europa si prepara, verosimilmente dal 2021, a far sparire cannucce, bastoncini per mescolare il caffè e prodotti monouso in plastica che invadono gli oceani.

immagini reperite da web

"Il Sottobosco"

ringrazia sentitamente gli amici

Chi Burdeli Dlacquaviva
Chiarelli Claudio
Carattoni Antonella
Busignani Mario e Martina
Guidi Francesco
Belluzzi Nicoletta

per le generose oblazioni fatte pervenire al nostro giornale e rammenta a tutti gli amici e lettori che ogni aiuto, anche se piccolissimo, è sempre gradito!!
Coloro che volessero contribuire al sostentamento del nostro giornale possono versare i loro contributi anche presso i seguenti sportelli bancari:

Banca di San Marino c/c 7033/1
Banca Agricola Commerciale c/c 280
Cassa di Risparmio - Ag. di Cailungo c/c 723

SHOP & HAVANA TABACCHI

Distributore automatico 24h
Fotocopie

Via del Serrone, 62
47890 Murata - R.S.M.
tel. 0549. 991314

TESSERAMENTO 2019

La quota sociale per iscriversi o per rinnovare la propria iscrizione all'Associazione Micologica Sammarinese è di appena €. 15,00 e può essere versata presso i seguenti sportelli bancari:

Banca di San Marino c/c 7033/1

Banca Agricola e Commerciale c/c 280

Cassa di Risparmio - Ag. Cailungo c/c 723
(Ricordati di lasciare all'impiegato della Banca il tuo recapito).

Oppure, se lo ritieni più comodo, puoi recarti presso uno dei seguenti siti che collaborano con noi:

FUCS
Strada Sesta Gualdaria 64 - Valdragone

BAR FORCELLINI
Via 28 Luglio 6 - Borgo Maggiore

GIORGIA BOUTIQUE
Via 5 Febbraio 82/A - Fiorina

MARKET TUTTANATURA
Via Tre Settembre 122 - Dogana

HAVANA - SHOP & TABACCHI
Via del Serrone 62 - Murata

IL MUGHETTO - FIORI E PIANTE
Via Olivella 12 - Serravalle

EDICOLA CARTOLERIA "IL QUADRIFOGLIO"
Via Piana, 110 - San Marino

EDICOLA CARTOLERIA "FANTASIA"
Via del Passetto 17 - Fiorentino

EDICOLA RICEVITORIA "SETTEBELLO"
Via Rivo Fontanelle 129 - Gualdicciolo

LAYAK
Via dei Boschetti 61 - Borgo Maggiore

Aderisci all' A.M.S.: ci aiuterai a difendere meglio il territorio sammarinese e il suo ambiente!

I funghi nel piatto

Russule ripiene

Ingredienti e dosi per 2 Persone

- **300 grammi di russule giovani (Russula aurata, vesca e virescens);**
- **100 g di polpa scelta tritata;**
- **un uovo;**
- **una fetta di prosciutto cotto e una di mortadella;**
- **uno spicchio d'aglio;**
- **due cucchiai di prezzemolo tritato;**
- **una manciata di parmigiano grattugiato;**
- **una manciata di pan grattato;**
- **mezzo bicchiere di olio d'oliva;**
- **sale e pepe macinato al momento**

Procedimento:

pulire i funghi molto bene senza lavarli. Tagliare i gambi. Sfregare i cappelli con l'aglio tagliato a metà e ungerli appena con l'olio. Sistemarli in una teglia da forno (o pirofila) tutti con le lamelle rivolte verso l'alto, salarli e peparli.Tritare finemente insieme i gambi rimasti, il prosciutto, la mortadella e mezzo spicchio d'aglio. Preparare il ripieno. In una capace scodella impastare insieme la carne trita, l'uovo, il trito precedentemente preparato, il prezzemolo, il parmigiano, sale, pepe e un po' d'olio. Se l'impasto risultasse troppo asciutto aggiungere dell'olio. Riempire e coprire completamente i cappelli dei funghi con l'impasto così ottenuto; spolverare di pan grattato e cuocere in forno ben caldo per 20-30 minuti o fino a quando il pan grattato si sarà ben colorato. Servire subito caldissimo guarnendo con foglie verdi e pomodori affettati.

Annotazioni: per questo piatto è indispensabile usare le russule sopracitate; le altre russule pregiate hanno una consistenza che non si presta alla cottura in forno.. In alternativa si può usare il sanguinello (Lactarius deliciosus), ma non è la stessa cosa. Consigliamo un vino rosso non troppo corposo.

R.G.

FUNGO DEL MESE: HYGROPHORUS MARZUOLUS

Alè ci siamo cari amici fungaioli, pronti a ripartire alle nostre escursioni alla ricevera del bel **Marzuolo (Dormiente)** che tanto ci fà tribolare per trovarlo.
Trovarlo in bella mostra è sempre più difficile, per l'accanimento alla ricerca e per il suo mimetismo. Lo si trova quasi sempre seminterrato o addirittura ipogeo nascosto sotto un letto di aghi di abete e foglie.

Dimensioni: Le dimensioni del marzuolo sono di taglia media, è un bel fungo sodo ed omogeneo, con lamelle spaziate e con diverse lamellule, di colore biancastro quando lo si trova ipogeo che poi tende al grigio e grigio carico, ma sempre con qualche chiazza biancastra quando lo si trova epigeo.

Habitat: abetaie soprattutto abete bianco, pino, misto abete-faggio, faggio.

E' serveramente vietato usare rastrelli, uncini e altri arnesi per trovarlo ipogeo, questa ricerca invasiva nuoce alle trame del micelio portandolo così alla sua morte e di conseguenza rendendo la specie più rara.

Lo si trova da febbraio e maggio, ovvimanete dipende dalla stagionalità, e comunque fedele alle sue zone di crescita.

Buona ricerca a tutti!

Sante V.

Associazione Micologica Sammarinese

L'Associazione Micologica Sammarinese organizza il

"Corso teorico-pratico di ricerca e cucina di erbe spontanee commestibili 2019"

QUANDO:

il Corso si svolgerà secondo il seguente calendario:

Giovedì 7 Marzo - ore 20:30 - Lezione Teorica "il regno delle piante"
Sabato 9 Marzo - ore 14:15 - Uscita Pratica con partenza dalla sede AMS

Giovedì 14 Marzo - ore 20:30 - Lezione Teorica "andar per erbe commestibili"
Sabato 16 Marzo - ore 14:15 - Uscita Pratica con partenza dalla sede AMS

Giovedì 28 Marzo - ore 20:30 - Lezione Teorica "andare per erbe tossiche"
Sabato 30 Marzo - ore 14:15 - Uscita Pratica con partenza dalla sede AMS

CHI:

Relatori: Dott. **Oscar Tani** e **Mara Evangelisti** del "Gruppo Valle Savio di Cesena"
Coordinatore: **Leo Ugolini**, dell'Associazione Micologica Sammarinese

DOVE:

Le **lezione teoriche** verteranno sullo studio delle erbe spontanee e si terranno al **Centro Sociale di Fiorentino**, che ringraziamo sentitamente per l'ospitalità e la collaborazione concessa, mentre gli appuntamenti per le **uscite pratiche** saranno presso la **sede dell'Associazione Micologica Sammarinese**, strada di Montecchio, 251 - San Marino

COME:

Le iscrizioni si riceveranno la sera di Giovedì 7 Marzo, la quota di frequenza all'intero Corso sarà di Euro 10,00 per gli iscritti dell'Associazione Micologica, per tutti gli altri Euro 30,00, da versarsi al momento dell'iscrizione.

Esiste anche la possibilità, per chi lo vorrà, di **partecipare al Laboratorio di Cucina** che si terrà presso la sede dell'Associazione Micologica Sammarinese sotto la supervisione degli esperti del "Gruppo Erbe di Cesena". Saranno cucinate insieme le erbe raccolte durante le uscite pratiche.
Ulteriori informazioni in merito saranno fornite la sera della prima lezione.

PERCHE':

La conoscenza delle erbe commestibili è assai importante per coloro che intendono raccoglierle e consumarle: approfittate dell'occasione offerta dal Corso per approfondire le vostre conoscenze in materia, anche perché non tutte le erbe sono commestibili, anzi alcune sono decisamente velenose.
Conoscerle potrebbe esservi molto utile durante le vostre uscite in campagna!

Consumo Consapevole

Essere consumatori informati, che fanno scelte in modo consapevole, è fattore di democrazia economica e di progresso.

DIAMO ALL'AMBIENTE UNA NUOVA IMPRONTA.

RIDUCIAMO LA PLASTICA IN TUTTI I PRODOTTI A MARCHIO COOP.

Da sempre siamo attenti al pianeta e da oggi intendiamo rispettarlo ancora di più, aderendo alla campagna di impegni lanciata dalla Commissione Europea.

Scopri di più su coopambiente.it

#coopambiente

VALDRAGONE - 47893 Borgo M. - R.S.M. - Tel. 0549 902 567
DOGANA - 47891 Dogana - R.S.M. - Tel. 0549 941 094

www.titancoop.sm

dal 1976 titanCOOP LA TUA SPESA SICURA

Pillole di Saggezza

il sottobosco

Periodico di Micologia e Cultura Ambientale a cura della Associazione Micologica Sammarinese

Redazione e Amministrazione
Strada di Montecchio 251 - C.P. 134
47890 San Marino - RSM

Tiratura 16.000 copie

Direttore Responsabile
Claudio Chiarelli

Coordinatore di Redazione
Raniero Forcellini

Il presente numero è stato chiuso il
20 Febbraio 2019